



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "PRATICHE DI RESIDENZA E UNIONI CIVILI" PRESENTATA IN DATA 6 OTTOBRE 2017 - PRIMO FIRMATARIO ROSSO.

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

CONSIDERATO CHE

- lo Statuto del Comune di Torino prevede, all'articolo 2, di "Tutelare e promuovere i diritti costituzionalmente garantiti attinenti alla dignità e alla libertà delle persone, contrastando ogni forma di discriminazione" e di "agire attivamente per garantire pari opportunità di vita e lavoro a uomini e donne e per rimuovere le discriminazioni basate sulle tendenze sessuali";
- con deliberazione (mecc. 2009 01905/002) il Comune di Torino ha approvato il regolamento che riconosce e disciplina le Unioni Civili;

VALUTATO

che con il Regolamento il Comune si è impegnato, attraverso singoli atti e disposizioni degli Assessorati e degli Uffici competenti, a tutelare e sostenere le unioni civili, al fine di superare situazioni di discriminazione e favorirne l'integrazione e lo sviluppo nel contesto sociale, culturale ed economico del territorio;

APPRESO

che alcuni cittadini, uniti civilmente, mi hanno riferito di aver incontrato difficoltà ad effettuare il cambio di residenza a causa del mancato riconoscimento, da parte del sistema informatizzato in dotazione all'anagrafe, dell'unione civile;

VERIFICATO ANCORA CHE

questa mancanza crea disagi non indifferenti in quanto gli operatori non riescono a chiudere la pratica di cambio di residenza se non facendo "craccare" il sistema dal CSI;

INTERPELLA

La Sindaca e l'Assessore competente per sapere se sia al corrente di questa difficoltà, così come mi è stata riportata, e se non ritenga necessario prendere provvedimenti nell'ottica di una tutela dei diritti di tutti.

F.to Roberto Rosso